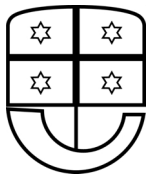


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDAGenova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.p.A. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.05.2005
N. 517**

Proposta di riconoscimento del carattere di eccezionalità alle gelate e nevicate verificatesi nei giorni 21 febbraio e 3 marzo in Prov. di Imperia, delimitazione del territorio danneggiato, specificazione provvidenze, quantificazione del danno.

pag. 2088

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.05.2005
N. 518**

Procedura di VIA regionale. Progetto relativo a centrale termoelettrica da 5 MW alimentata a biomasse da realizzarsi in loc. Mangina - Borghetto Vara (SP). Proponente: T.M.E. S.p.A.. Parere negativo.

pag. 2088

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.05.2005
N. 519**

Procedura di VIA regionale. Progetto relativo a stazione trasferimento RSU da realizzarsi in loc. Val Bosca - La Spezia. Proponente: ACAM S.p.A.. Parere positivo.

pag. 2089

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.05.2005
N. 520**

Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Boissano (SV).

pag. 2089

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
18.05.2005 N. 28**

Comune di Portofino (GE) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio concernente la costituzione di una Commissione ristretta conseguente alla soppressione della Commissione Edilizia.

pag. 2090

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
18.05.2005 N. 29**

Comune di Vernazza (SP) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'introduzione dell'art. 56 bis concernente "Scarichi in atmosfera di fluidi aeriformi".

pag. 2090

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
18.05.2005 N. 31**

Sostituzione di un membro della commissione regionale per l'artigianato di cui alla l.r. n. 3/2003.

pag. 2091

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
18.05.2005 N. 32**

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio di Imperia.

pag. 2091

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROMOZIONE E VALUTAZIONE DEL SISTEMA SOCIALE 12.05.2005 N. 1040

Cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali della Cooperativa sociale Associazione Quadrifoglio con sede in Isola del Cantone - Genova.

pag. 2091

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE 12.05.2005 N. 1041

Attuazione della raccomandazione della Commissione delle Comunità europee, del 01.03.05, n. 2005/175/ce, relativa a un programma coordinato di controlli ufficiali dei prodotti alimentari per il 2005.

pag. 2092

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE 12.05.2005 N. 1042

Attuazione della raccomandazione n. 2005/178/ce relativa a un programma comunitario coordinato dei controlli di residui da antiparassitari sui e nei cereali e su e in alcuni prodotti di origine vegetale.

pag. 2096

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO CACCIA E PESCA 16.05.2005 N. 1043

Criteri e modalità di attuazione del regime di aiuti all'abbandono e alla riconversione delle aziende zootecniche da latte di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 620 del 18 giugno 2004 - Determinazioni.

pag. 2098

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO FUNZIONI ISPETTIVE IN AGRICOLTURA 19.05.2005 N. 1083

Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102. Parametri ettaro coltura per i trienni 2001/2003 - 2002/2004.

pag. 2105

PROVINCIA DI GENOVA

Ditte: Bersano Mario; Ecopower S.r.l., Domande per concessione derivazione acqua.

pag. 2108

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 15.04.2005 N. 1974

CI05311 - Concessione idraulica per il mantenimento di guado e strada in alveo di accesso al guado del Torrente Riccò, in località Pontedecimo, Via alla Ferriera, nel Comune di Genova.

pag. 2108

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 18.04.2005 N. 2002

CI05824 - Concessione idraulica per il mantenimento ed il contestuale allargamento della passerella sul Rio Bana, in località Santa Maria del Campo, nei Comuni di Rapallo e Camogli. pag. 2108

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 21.04.2005 N. 2120

CI05818 - Concessione idraulica per la realizzazione di due ponticelli e sistemazione idraulica del Rio Gallina, in Via Dogli, nel Comune di Santa Margherita Ligure. pag. 2109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 21.04.2005 N. 2122

CI06155 - Concessione idraulica per attraversamento aereo del Rio Caselle, in località Pontedecimo, nel Comune di Genova. pag. 2109

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditte: Sampietro Sebastiano ed altri; Andreotto Ugo. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 2110

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 02.05.2005 N. 445

Bacino del torrente Nervia (rio Seusa). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Allavena Rittino (LLV RTN 30S25 G660B). Pratica n. 504. pag. 2110

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 02.05.2005 N. 446

Bacino del torrente Impero (rio Costa). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Arimondo Maura (RMN MRA 59B57 H763L). Pratica n. 238. pag. 2111

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 02.05.2005 N. 447

Bacino del torrente Nervia (rio Seusa). Concessione di derivazione

acqua ad uso irriguo. Ditta: Nepi Grazia (NPE GRZ 27B44 F301Q). Pratica n. 453. pag. 2111

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 02.05.2005 N. 448

Bacino del torrente San Lorenzo. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Banaudo Fabrizio (BND FRZ 63C02 H927G). Pratica n. 119. pag. 2112

PROVINCIA DI SAVONA

Ditte: Ghigliazza Filippo ed altri; Distretto Nord Occidentale Snam Rete Gas. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 2112

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 26.04.2005 N. 2624

Rio Valletta - Località Bastia - Comune di Albenga - Concessione di attraversamento del Rio con L.E. a BT 380 V cavo interrato ed all'interno di un manufatto esistente. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A. pag. 2113

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 03.05.2005 N. 2766

Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. Rio Bonzano e Rio Frassinino in comune di Calizzano - Concessione per l'attraversamento con linea elettrica aerea a BT in località Frassinino Concessionario Enel S.p.A. - Divisione infrastrutture e reti Savona. pag. 2113

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 03.05.2005 N. 2792

Torrente Merula in Comune di Andora - Domanda pervenuta in data 07.03.2005 intesa ad ottenere la concessione demaniale per realizzazione marciapiede arginale - Autorizzazione inizio lavori. Richiedente: Comune di Andora. pag. 2114

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 09.05.2005 N. 2958

Richiedente: Sig.ra Badano Olga. Rinnovo licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo per un anno a decorrere dall'11.06.2005 in Comune di Osiglia - località Borgo, una quantità d'acqua di moduli 0,0004 (L/sec. 0,04) per due ore giornaliere dalle ore 8,00 alle ore 10,00. Classifica: 013.005.002 - pratica n. 5/03 - Identificativo: I0420009. pag. 2114

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.05.2005 N. 3030**

Concessione preferenziale per derivare dalla sorgente Nocette Tributaria del torrente Acquabuona, una quantità d'acqua di moduli 0,02 (l/sec 2,00) ad uso potabile ed irriguo in località S. Bartolomeo del Bosco - Comune di Savona. Pratica n. 215/03 - Identificativo: I0400062. Richiedenti: sigg.ri Pelissero Marco - Moretti Pietro - Moretti Franco - Moretti Rinaldo - Bottero Marco - Briano Mariangela e Pelissero Franco.

pag. 2114**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO DEL COMUNE DI BORDHIGERA 05.04.2005
N. 54**

Declassificazione di una parte di piazza Mazzini.

pag. 2115

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.05.2005

N. 517

Proposta di riconoscimento del carattere di eccezionalità alle gelate e nevicate verificatesi nei giorni 21 febbraio e 3 marzo in Prov. di Imperia, delimitazione del territorio danneggiato, specificazione provvidenze, quantificazione del danno.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di proporre, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Decreto Legislativo 29.03.2004 n. 102, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il riconoscimento del carattere di eccezionalità delle gelate e nevicate verificatesi il 21 febbraio e 3 marzo 2005 che hanno provocato danni alla produzione delle aziende agricole ricadenti nei territori della Provincia di Imperia nei Comuni di seguito specificato:

Comune di Airole, Apricale, Baiardo, Camporosso, Castelvittorio, Dolceacqua, Isolabona, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Vallebona, Ventimiglia, tutto il territorio comunale, Vallecrosia: fogli nn. 1-2-3- dello stesso censuario.

di concedere, alle aziende agricole danneggiate e ubicate nel territorio suddetto, in caso di riconoscimento del carattere di eccezionalità delle gelate e nevicate verificatesi il 21 febbraio e il 3 marzo 2005, le provvidenze previste dal del Decreto Legislativo 29.03.2004 n. 102, come di seguito specificato:

Produzioni

- art. 5, comma 2 lettere:

- a) contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato sulla base della P.L.V. ordinaria del trienni precedente;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del DL. 29.03.2004 n. 102;

- di quantificare in complessivi euro 13.639.000,00 il danno alla produzione e alle strutture così come accertato dal Servizio Coordinamento Funzioni Ispettive in Agricoltura - Ispettorato Agricolo di Imperia e dallo stesso comunicato con la nota prot. n. 1854 del 4 aprile 2005;

- 3) di stabilire che le domande potranno essere presentate al Servizio Coordinamento Funzioni Ispettive in Agricoltura - Ispettorato Agricolo di Imperia a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento e comunque non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto ministeriale di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento atmosferico e di individuazione delle zone interessate;
- 4) di stabilire altresì che, qualora non dovesse intervenire da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche in discorso, tutte le domande eventualmente pervenute sono da considerarsi non produttive di effetti e saranno archiviate;
- 5) di disporre la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente atto.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.05.2005

N. 518

Procedura di VIA regionale. Progetto relativo a centrale termoelettrica da 5 MW alimentata a biomasse da realizzarsi in loc. Mangina - Borghetto Vara (SP). Proponente: T.M.E. S.p.A. Parere negativo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere pronuncia negativa di compatibilità in merito al progetto relativo ad una centrale termoelettrica da 5 MW alimentata a biomasse da realizzare in loc. Mangina- Borghetto Vara, in quanto in contrasto con le previsioni degli atti di pianificazione di settore.

La presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., salva la possibilità di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Liguria secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.05.2005 N. 519

Procedura di VIA regionale. Progetto relativo a stazione trasferimento RSU da realizzarsi in loc. Val Bosca - La Spezia. Proponente: ACAM S.p.A. Parere positivo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale in merito al progetto relativo alla stazione di trasferimento rifiuti RSU da realizzare in loc Val Bosca - La Spezia;
2. di dare atto che la pronuncia positiva di V.I.A.,

ai sensi dell'art. 15, comma 1, della ridetta l.r. n. 38/98, avrà una validità di 3 anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.L. e che verrà comunicata dal proponente al Dipartimento Provinciale ARPAL di La Spezia la data prevista per l'avvio dell'attività, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98.

La presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., salva la possibilità di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Liguria secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.05.2005 N. 520

Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 04.09.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Boissano (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di esprimere il parere previsto dall'art. 39, comma 1, della legge regionale 04.09.1997 n. 36 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano urbanistico comunale, adottato dal Comune di Boissano con deliberazione consiliare n. 53 del

28.10.2004, nei termini di cui all'allegato Voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 155 del 12 e 26.04.2005 al quale viene fatto integrale rinvio ad ogni effetto;

- 2) di dare atto che il Comune potrà procedere alla adozione del progetto definitivo a norma dell'art. 40, 1° e 2° comma della citata legge regionale n. 36/1997, alla luce delle indicazioni come sopra rese, nonché di quelle formulate dall'Amministrazione provinciale in sede di espressione del parere di competenza a norma del ridetto art. 39, comma 2, salvo che il Comune medesimo non ritenga che le integrazioni da apportare al progetto come sopra adottato, sulla base delle indicazioni contenute nei pareri di cui sopra, nonché degli altri pareri ed osservazioni di cui alla norma sopra citata, siano tali da comportare una rielaborazione del progetto medesimo. Resta fermo, comunque, l'obbligo di acquisire, prima dell'approvazione del progetto definitivo, il nulla osta di cui all'art. 69 della più volte citata legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni in ordine alle varianti al Piano territoriale di coordinamento paesistico sulla base delle valutazioni al riguardo espresse nel ridetto Voto e delle scelte che verranno definitivamente adottate nel progetto definitivo del Piano Urbanistico Comunale, nonché la valutazione di incidenza di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 646 dell'08.06.2001, con le integrazioni a tal fine necessarie sulla base delle considerazioni al riguardo espresse nel parere allegato al ridetto Voto n. 155/2005;
- 3) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

(allegato omissis)

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA
GIUNTA REGIONALE**

18.05.2005

N. 28

Comune di Portofino (GE) - Approva-

zione di variante al Regolamento Edilizio concernente la costituzione di una Commissione ristretta conseguente alla soppressione della Commissione Edilizia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvata la variante al Regolamento Edilizio, adottata dal Comune di Portofino con deliberazione consiliare n. 19 in data 24.09.2004, concernente l'istituzione della Commissione ristretta conseguente alla soppressione della Commissione Edilizia, subordinatamente alla introduzione, a cura del Comune, ex art. 5, comma 3, della L.R. n. 52/1994 come modificata dall'art. 64, comma 2, della L.R. n. 36/1997, della modifica sopra prescritta;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Portofino a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Claudio Burlando

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA
GIUNTA REGIONALE**

18.05.2005

N. 29

Comune di Vernazza (SP) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'introduzione dell'art. 56 bis concernente "Scarichi in atmosfera di fluidi aeriformi".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvata la variante al Regolamento Edilizio del Comune di Vernazza che introduce l'art. 56 bis concernente gli scarichi in atmosfera di fluidi aeriformi, quale adottata con deliberazione consiliare n. 38 del 30.11.2004;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Vernazza a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
Claudio Burlando

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA
GIUNTA REGIONALE**

18.05.2005 N. 31

Sostituzione di un membro della commissione regionale per l'artigianato di cui alla l.r. n. 3/2003.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- il Sig. Vincenzo Ciliberti, nato a Castellana Grotte (BA) l'11.10.1944 è nominato membro della Commissione Regionale per l'Artigianato, quale Presidente della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Genova, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera a) della L.R. n. 3/2003, in sostituzione del Sig. Mario Capelli, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLE GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA
GIUNTA REGIONALE**

18.05.2005 N. 32

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio di Imperia.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

per i motivi in premessa indicati:

- il Sig. Pierluigi Rinaldi nato a Diano d'Alba (CN) il 05.09.1948, è nominato componente del Consiglio Camerale di Imperia per il Settore Commercio, in rappresentanza delle Associazioni apparentate Confcommercio di Imperia e Confesercenti di Imperia, in sostituzione del Sig. Giacon Romeo, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
Claudio Burlando

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PROMOZIONE E
VALUTAZIONE DEL
SISTEMA SOCIALE**

12.05.2005 N. 1040

Cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali della Cooperativa sociale Associazione Quadrifoglio con sede in Isola del Cantone - Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni espresse nella parte motiva del presente provvedimento:

- di cancellare dall'Albo regionale delle Cooperative sociali di cui alla l.r. n. 23/93 la cooperativa sociale onlus s.c.a.r.l. Il Quadrifoglio con sede in località Braghina, 1 in Isola del Cantone - Ge;
- di notificare il provvedimento alla Cooperativa sociale interessata, alla Prefettura di Genova ed alla Direzione provinciale del lavoro di Genova ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/93;
- di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

IL DIRIGENTE
Elena Ricci

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PREVENZIONE**

12.05.2005

N. 1041

Attuazione della raccomandazione della Commissione delle Comunità europee, del 01.03.05, n. 2005/175/ce, relativa a un programma coordinato di controlli ufficiali dei prodotti alimentari per il 2005.

IL DIRIGENTE

Premesso che con deliberazione della Giunta Regionale, n. 855 del 26.07.2002 è stato approvato il Piano Programmatico per il controllo della filiera alimentare per gli anni 2002-2005 e con DD n. 1756 del 03.09.2003 tale Piano è stato aggiornato;

Atteso che con la citata deliberazione n. 855 del 26.07.2002 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria - ora Servizio Prevenzione - di integrare il Piano programmatico alla luce di eventuali rischi sanitari, esito di controlli effettuati e nuove disposizioni;

Considerato che ogni anno la Commissione

delle Comunità Europee, per assicurare il buon funzionamento del mercato interno e garantire una migliore armonizzazione dei controlli ufficiali ad opera degli Stati membri predispone a livello comunitario programmi di controllo dei prodotti alimentari;

Vista la Raccomandazione della Commissione Europea del 1° marzo 2005, n. 2005/175/CE, relativa a un programma coordinato di controlli ufficiali dei prodotti alimentari per il 2005;

Richiamati i contenuti del "Piano Programmatico di Integrazione USL-ARPAL-IZS" che è alla base degli accordi tra tali soggetti volti a garantire una integrata e corretta pianificazione operativa dell'attività degli stessi, finalizzata allo sviluppo di programmi di lavoro integrati e che, come tali, sono stati accolti con il Decreto del Dirigente del Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria n. 1756/03 nel documento di aggiornamento al Piano Programmatico per il controllo della filiera alimentare per gli anni 2002-2005;

Ritenuto pertanto di dare applicazione al Programma coordinato di controlli di cui alla Raccomandazione 2005/175/CE del 1° marzo 2005 soprarichiamata, nell'ambito della attività di controllo della filiera alimentare di cui al relativo Piano 2002-2005, di cui costituisce pertanto ulteriore aggiornamento;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 246 del 7.3.2003, in materia di debito informativo.

DECRETA

- di approvare il documento che costituisce parte integrante e necessaria del presente decreto: "Attuazione della Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee, del 1 marzo 2005, n. 2005/175/CE, relativa a un programma coordinato di controlli ufficiali dei prodotti alimentari per il 2005";
- di dare atto che i risultati dei controlli previsti dal programma che si approva dovranno essere comunicati dalle Aziende USL interessate, dall'ARPAL e dall'IZS al Servizio regionale Prevenzione entro il 31 gennaio 2006;

Di far pubblicare integralmente il presente de-

creto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

(segue allegato)

Attuazione della Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee, del 1 marzo 2005, n. 2005/175/CE, relativa a un programma coordinato di controlli ufficiali dei prodotti alimentari per il 2005 (GUCE n. L 59 del 05.03.2005)

La Raccomandazione della Commissione europea del 1° marzo 2005, n. 2005/175/CE, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europee n. L 59 del 05/03/2005 ha previsto un programma coordinato di controlli ufficiali dei prodotti alimentari per il 2005 in applicazione del quale si prevede quanto segue.

Le Aziende Sanitarie Locali effettuano nel 2005 ispezioni e controlli e, laddove necessario, prelevano campioni e li sottopongono ad analisi di laboratorio, allo scopo di:

1. valutare la sicurezza batteriologica dei formaggi a base di latte pastorizzato;
2. valutare la sicurezza batteriologica delle insalate miste per quanto riguarda la *Listeria monocytogenes*;
3. valutare la sicurezza, la qualità e l'etichettatura delle carni di pollame, per quanto concerne l'impiego degli agenti di promozione della ritenzione idrica;
4. valutare la sicurezza di determinati alimenti destinati ai lattanti e ai bambini, per quanto concerne i tenori di nitrato e patulina.

I prodotti alimentari da sottoporre ad analisi, nel quadro dei controlli in oggetto, devono essere inviati ai laboratori dell'Istituto Zooprofilattico per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta e dell'ARPAL - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente Ligure, che, in attuazione del Piano di integrazione USL-ARPAL-IZS, provvederanno agli adempimenti di competenza secondo un programma tra loro definito.

Gli eventuali isolamenti di Enterobatteri patogeni dovranno essere trattati secondo le disposizioni previste per il relativo sistema di sorveglianza approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 742 del 29.06.2001.

Punto 1: valutare la sicurezza batteriologica dei formaggi a base di latte pastorizzato.

L'obiettivo di questa parte del programma è di estendere gli accertamenti microbiologici ad altri formaggi a base di latte sottoposti ad un trattamento termico più intenso della termizzazione, che era valutata nel programma approvato per l'anno 2004.

I controlli delle Aziende Sanitarie Locali devono essere effettuati negli stabilimenti di produzione e nei punti di vendita al dettaglio per la ricerca della *Salmonella*, della *Listeria monocytogenes*, la numerazione dello *Staphylococcus aureus* e la numerazione dell'*Escherichia coli*.

Qualora si rilevi la presenza di *Listeria monocytogenes*, si dovrà effettuare la numerazione di questi batteri.

Allorché si prelevano campioni a livello di vendita al dettaglio i test possono essere limitati alla presenza di *Salmonella* e alla numerazione della *Listeria monocytogenes*.

I campioni, del peso minimo di 100 grammi ciascuno o consistenti in una forma di formaggio se di peso inferiore a 100 grammi, devono essere manipolati nel rispetto delle norme igieniche, collocati in contenitori refrigerati e inviati immediatamente al laboratorio d'analisi.

I laboratori possono applicare metodi a loro scelta, purché il loro livello di prestazione sia adatto agli obiettivi da conseguire.

Tuttavia, per l'accertamento della *Salmonella* la Commissione Europea raccomanda di applicare la versione più recente della norma ISO 6785 ovvero della norma EN/ISO 6579; per la *Listeria monocytogenes* l'ultima versione della norma EN/ISO 11290-1 e 2; per la numerazione dello *Staphylococcus aureus* la versione più recente dalla norma EN/ISO 6888-1 o 2 e infine per la numerazione dell'*Escherichia coli* la versione più recente dello standard ISO 11866-2,3 ovvero ISO 16649-1,2.

Possono comunque essere utilizzati altri metodi equivalenti autorizzati dalle autorità competenti. Di tali metodi dovrà essere data conoscenza al Servizio regionale Prevenzione.

I risultati dei controlli devono figurare su schede di registrazione conformi al modello riportato in allegato I alla Raccomandazione.

Il numero minimo di campioni per ciascuna ASL sarà il seguente:

ASL 1	6
ASL2	8
ASL3	15
ASL4	5
ASL5	6
Tot.	40

Punto 2: valutare la sicurezza batteriologica delle insalate miste per quanto riguarda la *Listeria monocytogenes*

Negli ultimi anni si è registrato un aumento di consumo di cibi pronti quali insalate miste contenenti verdure crude e altri ingredienti come carni e frutti di mare e questi prodotti possono comportare un rischio per la salute pubblica per la presenza di batteri patogeni quali la *Listeria monocytogenes*.

L'obiettivo di questa parte del programma consiste nell'accertare la sicurezza microbiologica in relazione alla *Listeria monocytogenes* delle insalate miste preconfezionate contenenti verdure crude e altri ingredienti quali carni e frutti di mare.

Gli accertamenti devono riguardare insalate miste preconfezionate di verdure crude, contenenti carni, frutti di mare o altri ingredienti che:

- non sono sottoposti a trattamento termico nella confezione finale;
- richiedono frigoconservazione;
- sono destinate ad essere consumate senza alcun trattamento termico o possono essere consumate senza alcun trattamento termico preventivo.

Le ASL devono prelevare i campioni nei punti di vendita al dettaglio preferibilmente nei super-

mercati al fine di accertare la presenza di *Listeria monocytogenes* e procedere contemporaneamente alla sua numerazione. Un campione è costituito da un'unità di campionamento (una confezione integra).

I campioni, prelevati possibilmente in prossimità della data di scadenza, devono essere collocati in contenitori refrigerati e inviati immediatamente al laboratorio d'analisi. I dati relativi alla temperatura e alla durata della conservazione dei prodotti devono essere registrati al momento del prelievo dei campioni ed essere inseriti nella relazione esplicativa che accompagna i risultati dell'accertamento.

In laboratorio il campione deve essere trattato in modo tale da garantire l'accurata miscelazione di tutti gli ingredienti

I laboratori sono autorizzati ad applicare metodi a loro scelta, purché il loro livello di prestazione sia adatto agli obiettivi da conseguire. Tuttavia, per la ricerca e la numerazione della *Listeria monocytogenes* sono tenuti ad applicare la versione più recente della norma EN/ISO 11290-1 e 2.

I risultati dei controlli devono figurare su schede di registrazione conformi al modello riportato in allegato II alla Raccomandazione.

Il numero minimo di campioni sarà per ciascuna ASL il seguente:

ASL 1	6
ASL2	8
ASL3	15
ASL4	5
ASL5	6
Tot.	40

Punto 3: valutare la sicurezza, la qualità e l'etichettatura delle carni di pollame, per quanto concerne l'impiego degli agenti di promozione della ritenzione idrica.

Campionamenti condotti di recente in alcuni Stati membri hanno evidenziato l'immissione sul mercato di un numero significativo di prodotti che contengono una quantità eccessiva di acqua aggiunta e proteine idrolizzate utilizzate come agenti di promozione della ritenzione idrica nelle carni di pollame e nelle preparazioni a base di carni di pollame.

L'obiettivo di questa parte del programma consiste nel verificare la corretta attuazione della direttiva 71/118/CEE per quanto concerne l'impiego degli agenti di promozione della ritenzione idrica nelle carni di volatili da cortile (petto di pollo) refrigerate e in quelle congelate e il loro utilizzo nelle preparazioni a base di carni di volatili da cortile (petto di pollo) congelate, e ciò al fine di promuovere la protezione del consumatore e verificare la correttezza dell'etichettatura.

Le Aziende Sanitarie Locali e i laboratori, per quanto di rispettiva competenza, ai fini del campionamento, dell'analisi e del calcolo dei risultati, devono seguire il protocollo analitico descritto nell'allegato V alla Raccomandazione.

I prelievi di campioni devono essere concentrati sulle forniture all'ingrosso di petto di pollo congelato e sulle vendite al dettaglio di petto di pollo refrigerato e di petto di pollo congelato.

Il numero minimo di campioni sarà per ciascuna ASL il seguente:

ASL 1	6
ASL2	8
ASL3	15
ASL4	5
ASL5	6
Tot.	40

I risultati dei controlli devono figurare su schede di registrazione conformi al modello riportato in allegato III alla Raccomandazione.

Punto 4: valutare la sicurezza di determinati alimenti destinati ai lattanti e ai bambini, per quanto concerne i tenori di nitrato e patulina.

I prodotti alimentari con tenori di contaminanti superiori ai livelli tossicologicamente accettabili possono potenzialmente comportare un rischio per la salute pubblica, soprattutto per gruppi sensibili della popolazione quali i lattanti e i bambini.

L'obiettivo di questa parte del programma consiste nel verificare che negli alimenti immessi sul mercato e destinati ai lattanti e ai bambini non vengano superati i tenori massimi di nitrato e patulina contemplati dalla legislazione comunitaria, in modo da assicurare un livello elevato di protezione del consumatore.

Le Aziende Sanitarie Locali devono prelevare campioni rappresentativi di alimenti destinati ai lattanti e ai bambini, in particolare alimenti contenenti carote, patate, ortaggi a foglia e prodotti derivati dalle mele, soprattutto a livello di vendita al dettaglio, senza trascurare (se del caso) la produzione e l'importazione, e ciò ai fini della ricerca del nitrato (in alimenti contenenti carote, patate e vegetali a foglia) e della patulina (in alimenti contenenti prodotti derivati dalle mele diversi dagli alimenti a base di cereali).

Per il controllo ufficiale dei livelli di nitrato e patulina, i laboratori sono tenuti ad applicare i metodi di campionamento e analisi stabiliti nella seguente legislazione comunitaria:

- direttiva 2002/63/CE della Commissione, dell'11 luglio 2002, che stabilisce metodi comunitari di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari sui e nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale e che abroga la direttiva 79/700/CEE, per quanto concerne il nitrato;
- direttiva 2003/78/CE della Commissione, dell'11 agosto 2003, relativa ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di patulina nei prodotti alimentari.

Il numero minimo di campioni sarà per ciascuna ASL il seguente:

ASL 1	6
ASL2	8
ASL3	15
ASL4	5
ASL5	6
Tot.	40

I risultati dei controlli devono figurare su schede di registrazione conformi al modello riportato in allegato IV alla Raccomandazione.

Le Aziende Sanitarie Locali per garantire una migliore comparabilità dei dati a livello comunitario, devono fornire le informazioni richieste utilizzando le pertinenti schede riprodotte in allegato alla Raccomandazione di che trattasi e trasmettere i risultati di tutti i controlli, entro il 31 gennaio 2006 al Servizio competente in materia di Igiene e veterinaria per il successivo inoltrare al Ministero.

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE

12.05.2005

N. 1042

Attuazione della raccomandazione n. 2005/178/ce relativa a un programma comunitario coordinato dei controlli di residui da antiparassitari sui e nei cereali e su e in alcuni prodotti di origine vegetale.

IL DIRIGENTE

Premesso che con deliberazione della Giunta Regionale, n. 855 del 26.7.2002 è stato approvato il Piano Programmatico per il controllo della filiera alimentare per gli anni 2002-2005 e con DD n. 1756 del 3.9.2003 tale Piano è stato aggiornato;

Atteso che con la citata deliberazione n. 855 del 26.07.2002 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria - ora Servizio Prevenzione - di integrare il Piano programmatico alla luce di eventuali rischi sanitari, esito di controlli effettuati e nuove disposizioni.

Considerato che ogni anno la Commissione delle Comunità Europee, per assicurare il buon funzionamento del mercato interno e garantire una migliore armonizzazione dei controlli ufficiali ad opera degli Stati membri predispone a livello comunitario programmi di controllo dei prodotti alimentari;

Vista la Raccomandazione della Commissione Europea del 1° marzo 2005, n. 2005/178/CE, relativa al programma comunitario coordinato dei controlli da effettuare nel 2005 per garantire il rispetto delle quantità massime consentite di residui di antiparassitari sui e nei cereali e su e in alcuni prodotti di origine vegetale.

Richiamati i contenuti del "Piano Programmatico di Integrazione USL-ARPAL-IZS" che è alla base degli accordi tra tali soggetti volti a garantire una integrata e corretta pianificazione operativa dell'attività degli stessi, finalizzata allo sviluppo di programmi di lavoro integrati e che, come tali, sono stati accolti con il Decreto del Dirigente del Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria n. 1756/03 nel documento di aggiornamento al

Piano Programmatico per il controllo della filiera alimentare per gli anni 2002-2005;

Ritenuto pertanto di dare applicazione al Programma coordinato di controlli di cui alla Raccomandazione 2005/1784/CE del 1° marzo 2005 sopra richiamata, nell'ambito della attività di controllo della filiera alimentare di cui al relativo Piano 2002-2005, di cui costituisce pertanto ulteriore aggiornamento.

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 246 del 7.3.2003, in materia di debito informativo.

DECRETA

- di approvare il documento che costituisce parte integrante e necessaria del presente decreto: "Attuazione della Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee del 1° marzo 2005, n. 2005/178/CE relativa a un programma comunitario coordinato dei controlli da effettuare nel 2005 per garantire il rispetto delle quantità massime consentite di residui di antiparassitari sui e nei cereali e su e in alcuni prodotti di origine vegetale".
- di dare atto che i risultati dei controlli previsti dal programma che si approva dovranno essere comunicati dalle Aziende USL interessate e dall'ARPAL al Servizio regionale Prevenzione entro il 31 gennaio 2006.

Di far pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

(segue allegato)

Attuazione della Raccomandazione n. 2005/178/CE della Commissione delle Comunità Europee del 1° marzo 2005 relativa a un programma comunitario coordinato di controlli da effettuare nel 2005 per garantire il rispetto delle quantità massime consentite di residui di antiparassitari sui e nei cereali e su e in alcuni altri prodotti di origine vegetale (GUCE L 61 dell'8.03.2005)

Al fine di introdurre un sistema che consenta

di calcolare l'esposizione effettiva agli antiparassitari attraverso la dieta è adottato annualmente un programma comunitario di controllo ufficiale che mediante l'effettuazione di controlli su un numero di otto diversi prodotti ogni anno, consente nell'arco di tre anni - quale è il ciclo medio dell'uso degli antiparassitari - di controllarne l'uso sui principali componenti della dieta, che sono composti da circa 20-30 prodotti alimentari.

I laboratori devono applicare le nuove linee direttrici concernenti le "Procedure di controllo della qualità per l'analisi dei residui di antiparassitari", Documento-SANCO/10476/2003 pubblicato sul sito web della Commissione.

Il programma comunitario di controlli da effettuare per il 2005 prevede per l'Italia 65 campioni, comprensivi anche di prodotti per lattanti e bambini provenienti dall'agricoltura biologica, con ricerca in determinate matrici di specifici antiparassitari.

Nella regione Liguria in attuazione di tale programma si dispone il prelievo di:

5 campioni per ciascuna delle otto matrici di seguito elencate di cui alla lettera (c) in calce all'allegato I della Raccomandazione:

- pere
- fagioli (freschi o congelati)
- patate
- carote
- arance o mandarini
- spinaci (freschi o congelati)
- riso
- cetrioli

con ricerca degli antiparassitari di cui all'allegato I della Raccomandazione stessa (esercizio specifico);

Secondo le indicazioni della Raccomandazione comunitaria di che trattasi l'analisi della Diphenilamina si deve effettuare solo sui campioni

di pere e l'analisi del Cloromequat solo su pere e cereali.

Ciascuna Azienda Sanitaria Locale per l'anno 2005 preleva 1 campione per le singole matrici sopraelencate.

Per la ricerca degli antiparassitari che presentano un rischio acuto (esercizio di omogeneità), quali esteri organofosfati, endosulfan e gli N-metilcarbammati, i campioni di pere, patate, carote, arance o mandarini e cetrioli devono essere sottoposti anche ad una analisi individuale dei singoli componenti del secondo campione, qualora vengano rinvenute tracce di tali antiparassitari, in particolare sui prodotti che provengono da un unico produttore. Il numero di componenti deve essere conforme a quanto disposto nella Direttiva n 2000/63/CE della Commissione.

A tale scopo ciascuna Azienda Sanitaria Locale preleva per l'anno 2005 due campioni di pere, patate, carote, arance o mandarini e cetrioli. Se nel primo campione viene riscontrato un livello rilevabile dell'antiparassitario ricercato, i componenti del secondo campione verranno analizzati separatamente.

Gli alimenti per lattanti e alimenti di proseguimento da prelevare nell'ambito del presente programma, sono costituiti da due campioni della matrice pere e da due campioni della matrice carota (es. omogeneizzato) provenienti dall'agricoltura biologica, da sottoporre agli stessi controlli previsti per l'esercizio specifico ed eventualmente, nel caso di presenza di tracce di antiparassitari, anche con le modalità previste per quelli a rischio acuto (esercizio di omogeneità).

Per tale ricerca la ASL 3 provvede al prelievo di 2 campioni per ciascuna matrice, oltre ai campioni precedenti.

Si fa presente al riguardo che i risultati dei campioni prelevati da agricoltura biologica devono essere comunicati separatamente dagli altri risultati.

Le analisi di laboratorio saranno effettuate dall'A.R.P.A.L., che fornirà, in relazione alle analisi da effettuare, indicazioni sulle modalità di campionamento.

I risultati devono essere trasmessi dalle Aziende Sanitarie Locali interessate e dall'ARPAL entro il 31 gennaio 2006 con le modalità già previste per il controllo ufficiale, nel formato indicato dalla raccomandazione stessa e corredati delle informazioni richieste, che devono comprendere:

- i metodi analitici utilizzati e i livelli raggiunti, in conformità con le procedure di controllo della qualità enunciate nel documento "Procedure di controllo della qualità per l'analisi dei residui di antiparassitari";
- le informazioni relative al riconoscimento, in conformità con la direttiva 93/99/CEE del Consiglio, dei laboratori che effettuano le analisi, nonché sulle procedure di controllo della qualità applicate dai loro laboratori e, in particolare, sugli aspetti delle linee direttrici concernenti le procedure di controllo della qualità per l'analisi dei residui di antiparassitari che non sono stati in grado di applicare o la cui applicazione ha suscitato particolari difficoltà;
- il numero e il tipo di infrazioni, nonché i provvedimenti adottati.

Per la presentazione dei risultati dei controlli di che trattasi dovranno altresì essere compilati gli schemi del modello comunitario, aggiornato per gli antiparassitari da analizzare, di cui alla Tabella A (esercizio specifico) e del modello comunitario Tabella B (esercizio di omogeneità), di cui agli allegati 4 e 5 del Decreto del Ministro della Salute 5 agosto 2002, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 237 del 9 ottobre 2002.

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO ALLEVAMENTO CACCIA E
PESCA**

16.05.2005

N. 1043

Criteri e modalità di attuazione del regime di aiuti all'abbandono e alla riconversione delle aziende zootecniche da latte di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 620 del 18 giugno 2004 - Determinazioni.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge 30 maggio 2003, n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari" e in particolare, l'art. 10, commi 20 e 21, in base ai quali, con decreti del Ministro delle politiche agricole e forestali, sono definite le modalità di attuazione del programma di abbandono totale ai sensi dell'art. 8, lettera a), del regolamento (CEE) n. 3950/92 e del regime di aiuti per la riconversione delle aziende zootecniche da latte che hanno aderito al programma di abbandono;
- il Decreto del Mi.P.A.F. 26 febbraio 2004, pubblicato sulla G.U. n. 72 del 26 marzo 2004, recante "Modalità di attuazione del programma di abbandono totale della produzione lattiera ai sensi dell'art.10, comma 20, della Legge 30 maggio 2003, n. 119";
- il Decreto del Mi.P.A.F. 26 febbraio 2004, pubblicato sulla G.U. n. 73 del 27 marzo 2004, recante "Modalità di attuazione del regime di aiuti per la riconversione delle aziende zootecniche da latte in aziende estensive ad indirizzo carne o ad indirizzo latte non bovino di cui all'art. 10, comma 21, della Legge 30 maggio 2003, n. 119";
- il Decreto del Mi.P.A.F. 25 febbraio 2005 recante "Proroga dei termini di cui all'articolo 2, comma 1, del , recante modalità di attuazione del regime di aiuti per la riconversione delle aziende zootecniche da latte, e dei termini di cui all'articolo 1, comma 2, del recante modalità di attuazione del programma di abbandono totale della produzione lattiera".

Vista altresì la deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 18 giugno 2004, con cui sono state approvate le linee di indirizzo regionali e le relative disposizioni applicative previste dai sopracitati Decreti del Mi.P.A.F. del 26 febbraio 2004;

Preso atto che con il sopracitato Decreto del Mi.P.A.F. 25 febbraio 2005 sono state integrate le disposizioni impartite con il Decreto del Mi.P.A.F. 26 febbraio 2004, pubblicato sulla G.U. n. 73 del 27 marzo 2004, recante Modalità di attuazione del regime di aiuti per la riconversione

delle aziende zootecniche da latte in aziende estensive ad indirizzo carne o ad indirizzo latte non bovino di cui all'art. 10, comma 21, della Legge 30 maggio 2003, n. 119", ed in particolare si dispone che:

1. Il termine entro cui i produttori possono presentare la richiesta di adesione al programma di abbandono totale della produzione lattiera, previsto all'art. 1, comma 2, del , recante "Modalità di attuazione del programma di abbandono totale della produzione lattiera ai sensi dell'art. 10, comma 20 della ", è prorogato al 1° giugno 2005.
2. Le linee di indirizzo che le regioni devono emanare ai sensi dell'art. 2, comma 1, del , recante "Modalità di attuazione del regime di aiuti per la riconversione delle aziende zootecniche da latte in aziende estensive ad indirizzo carne o ad indirizzo latte non bovino di cui all'art. 10, comma 21, della ", devono essere conformi all'allegato al decreto 25 febbraio 2005.
3. Le linee di indirizzo già approvate dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano, dovranno essere sospese e modificate al fine di renderle compatibili in base alla vigente normativa comunitaria. pertanto la presentazione delle domande di adesione al Piano di riconversione di cui al recante "Modalità di attuazione del regime di aiuti per la riconversione delle aziende zootecniche da latte in aziende estensive ad indirizzo carne o ad indirizzo latte non bovino di cui all'art. 10, comma 21, della ", è sospesa in attesa dell'esito della procedura NN 41/04.

Preso atto che con nota C(2005) 1208 del 12/04/2005 la Commissione Europea ha comunicato il proprio parere favorevole sull'Aiuto di Stato NN 41/04 "Aiuti alla riconversione di aziende zootecniche da latte (articolo 10, paragrafo 21 della legge 119 del 30 maggio 2003, e decreto ministeriale del 26 febbraio 2004, completato da un nuovo progetto di decreto ministeriale)

Considerato che:

- sulla base di quanto disposto dal D.M. 25 febbraio 2005, risulta pertanto necessario adeguare quanto già previsto dalla citata deliberazione n. 620/2004 relativamente alla tempisti-

ca di attuazione del programma di aiuti e modificare le norme contenute nell'allegato alla delibera regionale n. 620/2004 per renderlo conforme alle prescrizioni contenute nel decreto Mi.P.A.F 25 febbraio 2005;

- l'articolo 9 "Disposizioni finali" dell'Allegato alla medesima deliberazione n. 620/2004 prevede che i provvedimenti attuativi della deliberazione sono delegati a successivi atti del Dirigente dell'Ufficio Allevamento Caccia e Pesca.

Ritenuto infine opportuno, per una maggiore trasparenza della procedura amministrativa, disporre la pubblicazione sul Bollettino Regionale del testo aggiornato dell'allegato alla delibera n. 620/2004 contenente i suddetti criteri e modalità di attuazione del regime di aiuti riformulato secondo le indicazioni del citato DM 25 febbraio 2005;

DECRETA

1. di pubblicare, sulla base delle motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, il testo aggiornato dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 620/2004, che stabilisce le "Procedure di attuazione regionale del regime di aiuti all'abbandono e alla riconversione delle aziende zootecniche da latte di cui all'art.10, commi 20 e 21 della legge 119/2003".
2. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione del provvedimento stesso.

IL DIRIGENTE
Maurizio Carmisciano

(segue allegato)

Procedure di attuazione regionale del regime di aiuti all'abbandono e alla riconversione delle aziende zootecniche da latte di cui all'art.10, commi 20 e 21 della legge 119/2003.

Le aziende a zootecnia bovina da latte operanti nel territorio della regione Liguria, titolari di

quota latte e che intendono aderire al programma di abbandono totale della produzione lattiera, per essere ammesse al regime di aiuti per l'attuazione della riconversione della propria azienda bovina da latte in allevamento ad indirizzo carne od ad indirizzo latte non bovino, come previsto dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 26 febbraio 2004, pubblicato nella G.U. n. 73 del 27 marzo 2004, devono presentare un piano di riconversione coerente con gli orientamenti di seguito indicati.

1) Intensità dell'aiuto e differenziazioni applicate:

È un finanziamento in conto capitale calcolato sulla spesa ammissibile con le seguenti percentuali, conformi a quanto applicato per la misura 1 del Piano di sviluppo rurale della Liguria

Aziende beneficiarie	Livello di aiuto
Non ricadenti in zone svantaggiate	40%
Ricadenti in zone svantaggiate (art. 3, par. 3, 4 e 5 Dir. CEE 268/75)	50%
Non ricadenti in zone svantaggiate condotte da giovani agricoltori	45%
Ricadenti in zone svantaggiate condotte da giovani agricoltori	55%

Il contributo massimo non potrà in ogni caso superare l'importo erogato con il programma di abbandono di cui all'art. 10, comma 20 della legge 119/2003.

2) Durata prevista dell'aiuto:

Il programma di abbandono viene riattivato, con le disponibilità finanziarie provenienti dalle riassegnazioni delle quote di cui al programma di abbandono attuato in applicazione dell'art. 10, comma 20, della o da eventuali rifinanziamenti del programma, sulla base della graduatoria nazionale che resta aperta fino al completo soddisfacimento delle richieste.

3) Indirizzi prioritari

In ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 26 febbraio 2004, art. 2, comma 1, lett. a), avranno priorità nell'accesso al presente regime di aiuti, secondo i meccanismi di valutazione più avanti indicati, le aziende che costituiscono gli allevamenti riconvertiti utilizzando le seguenti razze:

- Bovini da carne: Piemontese
- Ovicaprini: Delle Langhe, Brigasca
- Equini: Bardigiano, Asino dell'Amiata

Altra priorità, viene attribuita, secondo i meccanismi di valutazione più avanti indicati, alle aziende che aderiscono a metodi di allevamento biologico certificato.

Ulteriore priorità, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 26 febbraio 2004, art. 2, comma 1, lett. c) viene attribuita, secondo i meccanismi di valutazione più avanti indicati, alle aziende che aderiscono ad organizzazioni, consorzi od enti che gestiscono sistemi di tracciabilità del prodotto finale, ove presenti ed operanti nel territorio ove ha sede l'allevamento od a questo comunque accessibili.

4) Beneficiari:

Le imprese zootecniche da latte che abbiano aderito al programma di abbandono ai sensi del "Modalità di attuazione del programma di abbandono totale della produzione lattiera ai sensi dell'art. 10, comma 20, della ".

5) Condizioni di ammissibilità

Le richieste di finanziamento devono essere redatte nel rispetto delle norme previste dal Piano di Sviluppo Rurale in merito ai criteri di redditività aziendale ed al rispetto dei requisiti comunitari minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ed alle previsioni relative agli sbocchi di mercato. Possono presentare domanda gli imprenditori agricoli iscritti al registro delle imprese che conducono terreni a titolo di proprietà, comproprietà, affitto, usufrutto o altro diritto reale. Sono assimilate agli imprenditori agricoli le società, le cooperative ed i consorzi che conducono una azienda agricola. Per avere diritto all'aiuto occorre inoltre avere portato a termine gli obblighi derivati da eventuali finanziamenti precedentemente richiesti ed inerenti la produzione del latte.

6) Contenuto dei piani di riconversione:

Alla domanda di finanziamento dovrà essere allegato un Piano di riconversione; nel piano devono essere dettagliatamente descritti, in analo-

gia a quanto previsto per l'adesione alla misura 1 del Piano di Sviluppo Rurale Regionale:

- Titolo di possesso dell'azienda e relativi terreni;
- Superfici aziendali e relativi riferimenti catastali (partita, fogli, particelle e sub-particelle) con specificazione delle tipologie di superficie (seminativi, pascoli permanenti, arboree, boschive, fabbricati rurali, ecc.);
- Indicazione delle ULU aziendali prima e dopo la presentazione del piano di riconversione;
- Indicazione delle strutture ed attrezzature destinate all'attività zootecnica al momento della presentazione del piano;
- Piano degli investimenti in strutture (anche ristrutturazioni) ed attrezzature che si intende realizzare;
- Specie e razza che si intende introdurre in allevamento e relativo numero di capi, distinguendo quelli da riproduzione da quelli da allevamento;
- Cronoprogramma del piano di ristrutturazione;
- Computo metrico estimativo redatto da un professionista abilitato con l'indicazione dei lavori che si intendono eseguire con le dovute autorizzazioni;
- Preventivi per le attrezzature da acquistare.

L'allevamento riconvertito dovrà avere carattere estensivo non potendo quindi superare, per ciascuna delle specie sotto elencate, la densità di n. 3 UBA/ha di SAU per le aziende ricadenti in zone montane o svantaggiate di cui alla Dir. CEE n. 268/75, art 3, par. 3, 4 e 5, e di n. 4 UBA/ha SAU nelle altre zone (con esclusione delle superfici investite a colture arboree o comunque colture permanenti, da queste ultime esclusi i pascoli e le foraggere); per quanto riguarda il bosco, compatibilmente con le norme di polizia forestale, la superficie è conteggiabile per il calcolo del rapporto UBA/SAU con un valore pari ad un terzo di quello attribuito alle altre foraggere.

Per il calcolo delle UBA si utilizza la seguente tabella di conversione:

- Bufalini, 1 UBA per capi superiori a 2 anni di età, 0.6 UBA per capi compresi fra 6 mesi e 2 anni di età;
- Bovini da carne, 1 UBA per capi superiori a 2 anni di età, 0.6 UBA per capi compresi fra 6 mesi e 2 anni di età;
- Ovi-caprini, 0.15 UBA per capi di oltre 1 anno di età o con almeno un parto;
- Equini, 1 UBA per capi superiori a 6 mesi di età;
- Suini 0,5 UBA per scrofe e verri, 0,4 UBA per suini da ingrasso
- Conigli 1,2 UBA ogni 100 capi;
- Galline ovaiole o da riproduzione 1,4 UBA ogni 100 capi.

7) investimenti ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti di seguito elencati a condizione che rispondano a criteri di miglioramento della qualità, di tutela dell'igiene e del benessere degli animali, di conformità degli impianti alle norme sanitarie comunitarie e nazionali.

Sono ammissibili investimenti materiali per:

- adeguamenti delle strutture aziendali finalizzati alla conduzione dell'allevamento riconvertito;
- acquisti di macchine ed attrezzature nuove finalizzate alla conduzione dell'allevamento riconvertito;
- acquisti di riproduttori di qualità pregiata iscritti negli specifici libri genealogici od ai registri anagrafici delle popolazioni di razza;

Per quanto riguarda le spese generali e di progettazione quali onorari di consulenti (agronomi, ingegneri, architetti, geometri, ecc.), sono riconoscibili fino ad un massimo pari al 6% del valore degli investimenti realizzati.

Non sono ammissibili investimenti per:

- acquisto terreni;
- acquisto bestiame da allevare;

– acquisto di diritti ai premi zootecnici.

8) limite dell'aiuto

Il limite massimo degli aiuti complessivamente comunque erogabili è uguale all'importo corrispondente al premio per l'abbandono della produzione lattiera corrisposto all'azienda in applicazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 26 febbraio 2004, pubblicato nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2004.

9) Priorità nella corresponsione degli aiuti

Le domande presentate dalle aziende che aderiscono al presente regime di aiuti vengono raccolte in una unica graduatoria regionale dei piani riconosciuti idonei, che viene trasmessa ad AGEA per la liquidazione degli importi spettanti fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie riservate alla regione Liguria; a tal fine i punteggi assegnati alle domande di finanziamento sono definiti in base ai seguenti criteri:

Aziende beneficiarie	Punti
Aziende in riconversione con l'utilizzo esclusivo di razze rientranti in quelle elencate al precedente punto 3	punti 5
Aziende che aderiscono a sistemi di allevamento biologico certificato	punti 3
Aziende che aderiscono ad organizzazioni, consorzi od enti che gestiscono sistemi di tracciabilità del prodotto finale	punti 3
Aziende condotte da titolari che hanno compiuto il quarantesimo anno di età	punti 2
Aziende ricadenti in zona montana definita tale ai sensi della Dir. CEE n. 268/75, art. 3, paragrafo 3, 4 e 5	punti 1

In caso di ex-aequo le singole posizioni verranno differenziate dando priorità alla data di presentazione della domanda.

10) Durata minima dell'impegno

La durata minima dell'impegno assunto dall'azienda agricola, pena la revoca del contributo, è di 5 anni per l'acquisto di macchine ed attrezzature e di 10 anni per gli investimenti strutturali.

11) Gestione del procedimento - termini di presentazione delle domande

I produttori che intendono aderire al presente regime di aiuti devono presentare apposita domanda, compilando il modulo allegato alla presente anche pubblicato sul sito internet regionale, entro il 1° giugno 2005, tale data potrà essere prorogata dal Ministero delle politiche agricole e forestali con proprio provvedimento.

Gli uffici competenti alla gestione del procedimento sono l'ufficio Allevamento Caccia e Pesca per quanto riguarda il coordinamento regionale ed il Servizio Coordinamento Funzioni Ispettive in Agricoltura nelle sedi degli Ispettorati agricoli provinciali per quanto riguarda l'istruttoria ed il controllo delle domande; le competenze attribuite nelle varie fasi del procedimento sono:

- a) ricevimento delle domande di finanziamento (piani di riconversione) presentati dai produttori: Ispettorati agricoli provinciali;
- b) istruttoria dei piani presentati relativamente all'aderenza degli stessi alle linee guida sopra riportate nonché determinazione della spesa massima ammissibile, dell'importo erogabile e del punteggio della domanda: Ispettorati agricoli provinciali;
- c) L'ispettorato agricolo provinciale trasmetterà entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande dell'elenco – graduatoria delle domande ammesse al finanziamento all'Ufficio Allevamento Caccia e Pesca che provvederà all'elaborazione della graduatoria regionale e al suo invio ad AGEA entro 45 giorni dal termine stabilito per la presentazione delle domande;
- d) controlli in azienda tendenti a verificare la realizzazione del piano di ristrutturazione (Ispettorati agricoli provinciali).
- e) L'ispettorato agricolo provinciale trasmette l'elenco delle domande per cui è approvata la liquidazione di uno stato di avanzamento o dello stato finale dei lavori all'ufficio Allevamento Caccia e Pesca che provvede ad inviarlo ad AGEA.



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E
TURISMO

**DOMANDA DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI ABBANDONO TOTALE E DEFINITIVO
DELLA PRODUZIONE LATTIERA**
(Legge n. 119/2003, Articolo 10, comma 20)

Il Sottoscritto _____ Cod. Fisc. _____

- Titolare _____ Dell'azienda agricola _____
 Rappresentante legale _____

Indirizzo _____ Comune _____ CAP _____ Prov. _____

CHIEDE:

Di aderire al programma di abbandono totale e definitivo della produzione lattiera ai sensi dell'art. 10 comma 20 della Legge n° 119/2003.

A TALE RIGUARDO DICHIARA:

- a) DI DISPORRE, RELATIVAMENTE ALLA CAMPAGNA _____ DI UNA QUOTA PARI A kg
- b) DI AVER PRODOTTO NEL PERIODO PRECEDENTE UN QUANTITATIVO DI LATTE PARI A kg
- c) CHE, OVE DOVUTO, L'IMPORTO DEL PRELIEVO SUPPLEMENTARE RELATIVO AL PERIODO SUDDETTO E' STATO VERSATO
- d) CHE, OVE DOVUTO, L'IMPORTO DEL PRELIEVO SUPPLEMENTARE RELATIVO AI PERIODI DAL 1995/1996 AL 2001/2002 E' STATO VERSATO OD E' AMMESSO AL VERSAMENTO RATEALE DI CUI ALL'ART. 10 COMMA 34 DELLA LEGGE 119/2003
- e) DI ESSERE A CONOSCENZA DELL'OBBLIGO DI NON RIPRENDERE LA PRODUZIONE SULLA AZIENDA AMMESSA AL PROGRAMMA DI ABBANDONO ED A TRASFERIRE TALE IMPEGNO IN CASO DI CESSIONE DELL'AZIENDA
- f) DI AVER ACQUISITO, NEL CASO IN CUI L'AZIENDA NON E' DI PROPRIETA', L'ASSENSO DEL PROPRIETARIO DELL'AZIENDA.
- g) DI PRESENTARE DOMANDA DI RICONVERSIONE DELLA PROPRIA AZIENDA AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 21 DELLA LEGGE N° 119/2003. SI NO

A TALE FINE SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

- Titolo di possesso dell'azienda e relativi terreni;
 Superfici aziendali e relativi riferimenti catastali (partita, fogli, particelle e sub-particelle) con specificazione delle tipologie di superficie (seminativi, pascoli permanenti, arboree, boschive, fabbricati rurali, ecc.);

- Indicazione delle strutture ed attrezzature destinate all'attività zootecnica al momento della presentazione del piano;
- Piano degli investimenti in strutture (anche ristrutturazioni) ed attrezzature che si intende realizzare;
- Specie e razza che si intende introdurre in allevamento e relativo numero di capi, distinguendo quelli da riproduzione da quelli da allevamento;
- Cronoprogramma del piano di ristrutturazione;
- Computo metrico estimativo redatto da un professionista abilitato con l'indicazione dei lavori che si intendono eseguire con le dovute autorizzazioni;
- Preventivi per le attrezzature da acquistare.

h) Di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza del beneficio di cui alla presente istanza.

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA:

N° _____ documentazioni di versamento dell'eventuale prelievo dovuto

Luogo e data _____ Firma del richiedente _____

Allegare fotocopia del documento di riconoscimento qualora la presente istanza non sia sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto a riceverla (DPR 28 dicembre 2000 n° 445, art. 21 e 38)

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO COORDINAMENTO
FUNZIONI ISPETTIVE
IN AGRICOLTURA**

19.05.2005

N. 1083

Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102. Parametri ettaro coltura per i trienni 2001/2003 - 2002/2004.

IL DIRIGENTE

Visti:

- Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- La Legge 3 agosto 2004, n. 204 di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 24 giugno 2004, n. 157, recante disposizioni urgenti per l'etichettatura di alcuni prodotti agroalimentari, nonché in materia di agricoltura e pesca;
- La circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 102.204 del 15 luglio 2004 avente per oggetto "Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102: nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli dalle calamità. Nota esplicativa";
- Gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (2000 / C 28 / 02);
- La decisione della Commissione Europea del 16 dicembre 2003, inerente il regime di aiuto che l'Italia ha attuato per le calamità naturali ai sensi della legge 14 febbraio 1992, n. 185;

Considerato che l'articolo 5 comma 2 lettera a) del succitato Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 prevede, al fine di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, interventi compensativi in forma di contributi in conto capitale fino all'80 % del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente, con esclusione dei danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

Richiamata la deliberazione della Giunta Re-

gionale n. 1034 del 24 settembre 2004 che stabilisce i criteri per la determinazione delle produzioni medie provinciali e dei parametri ettaro coltura;

Considerato altresì che la suddetta deliberazione incarica il Dirigente del Servizio Coordinamento Funzioni Ispettive in Agricoltura dell'adeguamento dei dati medi provinciali di rese e prezzi delle principali colture per la determinazione della produzione lorda vendibile ordinaria dei trienni successivi al 2000-2002;

Ritenuto necessario stabilire detti parametri ai fini dell'erogazione degli interventi compensativi previsti dall'articolo 5 comma 2 lettera a) del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, per gli eventi riconosciuti eccezionali dell'anno 2004 e per quelli che potranno essere dichiarati tali per l'anno 2005;

Effettuate le opportune valutazioni sulla base degli elementi stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1034 del 24 settembre 2004;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegata tabella a valida per i dati medi provinciali di rese e prezzi delle principali colture riferiti ai trienni 2001/2003 e 2002/2004;

DECRETA

1. di approvare l'allegata tabella a valida per i dati medi provinciali di rese e prezzi delle principali colture riferiti ai trienni 2001/2003 e 2002/2004, necessaria per l'erogazione degli interventi compensativi previsti dall'articolo 5 comma 2 lettera a) del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
2. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e nel sito internet della Regione Liguria agriligurianet.it;
3. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica dello stesso.

IL DIRIGENTE
Vincenzo Territo

(segue allegato)

Tabella a - Rese e prezzi medi per il calcolo della produzione ordinaria (plv triennio 2001/2003 e 2002/2004)												
	Imperia			Savona			Genova			La Spezia		
	Resa/ha	Prezzo vendita	PLV/ha	Resa/ha	Prezzo vendita	PLV/ha	Resa/ha	Prezzo vendita	PLV/ha	Resa/ha	Prezzo vendita	PLV/ha
Vite per uva da vino DOC	80,00	€ 200,00	€ 16.000,00	80,00	€ 200,00	€ 16.000,00	90,00	€ 150,00	€ 13.500,00	80,00	€ 230,00	€ 18.400,00
Vite per altra uva da vino	80,00	€ 100,00	€ 8.000,00	80,00	€ 100,00	€ 8.000,00	120,00	€ 120,00	€ 14.400,00	100,00	€ 130,00	€ 13.000,00
Olivo per olio DOP	30,00	€ 220,00	€ 6.600,00	30,00	€ 210,00	€ 6.300,00	30,00	€ 200,00	€ 6.000,00	30,00	€ 200,00	€ 6.000,00
Olivo per altro olio	30,00	€ 160,00	€ 4.800,00	30,00	€ 150,00	€ 4.500,00	30,00	€ 150,00	€ 4.500,00	30,00	€ 150,00	€ 4.500,00
Frutta fresca			€ 10.000,00			€ 10.000,00			€ 10.000,00			€ 10.000,00
Frutta in guscio (castagno - nocciolo)	25,00	€ 50,00	€ 1.250,00	25,00	€ 50,00	€ 1.250,00	25,00	€ 50,00	€ 1.250,00	25,00	€ 50,00	€ 1.250,00
Agrumi limone	100,00	€ 100,00	€ 10.000,00	100,00	€ 100,00	€ 10.000,00	100,00	€ 100,00	€ 10.000,00	110,00	€ 110,00	€ 12.100,00
Altri agrumi			€ 9.000,00			€ 9.000,00			€ 9.000,00			€ 9.000,00
prati permanenti	35,00	€ 14,00	€ 490,00	35,00	€ 14,00	€ 490,00	35,00	€ 14,00	€ 490,00	35,00	€ 15,00	€ 525,00
prati pascoli	28,00	€ 13,00	€ 364,00	28,00	€ 13,00	€ 364,00	28,00	€ 13,00	€ 364,00	28,00	€ 14,00	€ 392,00
pascoli	20,00	€ 13,00	€ 260,00	20,00	€ 13,00	€ 260,00	20,00	€ 13,00	€ 260,00	20,00	€ 14,00	€ 280,00

coltivazioni legnose

prati permanenti e pascoli

PROVINCIA DI GENOVA
AREA 08 - AMBIENTE
Uff. Derivazione acqua e linee elettriche

La Ditta Mario Bersano ha presentato in data 30.08.2002, istanza per concessione di derivazione acqua da T. Sturla per moduli 48,50 max e 22.54 medi (667.36 kw) ad uso forza motrice in Comune di Borzonasca (D/6101).

Pratica D/6101.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa P. Fontanella

PROVINCIA DI GENOVA
AREA 08 - AMBIENTE
Uff. Derivazione acqua e linee elettriche

La Ditta Ecopower S.r.l. ha presentato in data 24.11.2003, istanza per concessione di derivazione acqua da T. Sturla per moduli 26 (687 Kw) ad uso forza motrice in Comune di Borzonasca (D/6145).

Pratica D/6145.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa P. Fontanella

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, OPERE AMBIENTALI E
PIANI DI BACINO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

15.04.2005

N. 1974

**CI05311 – Concessione idraulica per il
mantenimento di guado e strada in al-
veo di accesso al guado del Torrente
Riccò, in località Pontedecimo, Via al-
la Ferriera , nel Comune di Genova.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Consorzio degli Utenti del Guado di Via alla Ferriera costituito dalle ditte S.A.D.E.N. S.p.A. – Via alla Ferriera 2 – Genova, HOT PONTOIL S.r.l. – Via alla Ferriera 2 – Genova e F.I.D. ECO S.r.l. – Via Perini 38 – Genova, con sede in Via alla Ferriera 2 – Genova – Pontedecimo – C.F. 9506912103, l'uso del bene demaniale, costituente pertinenza del demanio idrico dal 22/01/2005 al 31/12/2010.

Per il mantenimento di guado e strada in alveo di accesso al guado si è stabilito il canone annuale di Euro 1.424,00 (millequattrocentoventiquattro/00), da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO, OPERE AMBIENTALI E
PIANI DI BACINO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

18.04.2005

N. 2002

**CI05824 – Concessione idraulica per il
mantenimento ed il contestuale allar-
gamento della passerella sul Rio Ba-
na, in località Santa Maria del Campo,
nei Comuni di Rapallo e Camogli.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo – Comune di Camogli – Piazza delle Nazioni 4 – Via XX Settembre, 1 – Rapallo – Camogli (C.F. 83003750102 – 83003790108), l'uso del bene demaniale (25 mq. in attraversamento del Rio Bana), costituente pertinenza del demanio idrico dalla sottoscrizione del disciplinare fino al 31.12.2023.

Per l'uso di mantenimento e contestuale allargamento della passerella in località Santa Maria del Campo si è stabilito il canone annuale di Euro 75,01 (settantacinque euro e un centesimo) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "mantenimento e contestuale allargamento della passerella in località Santa Maria del Campo" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 18 mesi decorrenti dalla data della firma del disciplinare; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

21.04.2005

N. 2120

CI05818 - Concessione idraulica per la realizzazione di due ponticelli e sistemazione idraulica del Rio Gallina, in Via Dogali, nel Comune di Santa Margherita Ligure.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Sig. Raggio Luigi - Via Privata Montecarlo 43/4 - 16038 Santa Margherita Ligure (GE) - C.F. RGG LGU 32C22 I225U - l'uso del bene demaniale (attraversamento del Rio Gallina), costituente pertinenza del demanio idrico dalla sottoscrizione del Disciplinare di Concessione fino al 31.12.2010.

Per l'uso di realizzazione di due ponticelli e sistemazione idraulica del Rio Gallina in Via Dogali a Santa Margherita Ligure, si è stabilito il canone annuale di Euro 150,18 (centocinquanta e 18 centesimi), da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "la realizzazione di due ponticelli e sistemazione idraulica del Rio Gallina, in Via Dogali, a Santa Margherita Ligure" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 10 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE AMBIENTALI E PIANI DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

21.04.2005

N. 2122

CI06155 - Concessione idraulica per

attraversamento aereo del Rio Caselle, in località Pontedecimo, nel Comune di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Soc. Snam Rete Gas S.p.A. – Corso Taranto 61/A – 10154 Torino – 13271390158 l'uso del bene demaniale (attraversamento del torrente rio Caselle), costituente pertinenza del demanio idrico dalla firma del Disciplinare di Concessione fino al 31.12.2013.

Per il mantenimento attraversamento aereo ed esecuzione interventi di manutenzione straordinaria si è stabilito il canone annuale di Euro 187,71 (cento ottantasette e 71 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "mantenimento attraversamento aereo ed esecuzione interventi di manutenzione straordinaria" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Sampietro Sebastiano ed altri in data 10.12.1999 (integrazione pervenuta in data 27.01.2005) ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.01033 di acqua dal bacino del torrente Armea (rio Belando) in Comune di Ceriana per uso irriguo-igienico.

Pratica n. 226.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Androetto Ugo in data 26.01.2005 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0004 (d'ufficio) di acqua dal bacino del torrente Inferno in Comune di Imperia per uso irriguo.

Pratica n. 6.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

02.05.2005

N. 445

Bacino del torrente Nervia (rio Seusa). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Allavena Rittino (LLV RTN 30S25 G660B). Pratica n. 504.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Allavena Rittino di derivare moduli 0.0004 (pari a l/sec. 0.04) di acqua dal Bacino del Torrente Nervia (rio Seusa) nel territorio del Comune di Pigna per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 01.01.1993 al 31.12.2032;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 23367 di repertorio del 26.04.2005, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

02.05.2005 N. 446

Bacino del torrente Impero (rio Costa). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Arimondo Maura (RMN MRA 59B57 H763L). Pratica n. 238.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e succes-

sive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Arimondo Maura di derivare moduli 0.002 (pari a l/sec. 0.2) di acqua dal Bacino del torrente Impero (rio Costa) nel territorio del Comune di Imperia per l'uso irriguo;

- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dalla data del presente provvedimento;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 23332 di repertorio dell'11.04.2005, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

02.05.2005

N. 447

Bacino del torrente Nervia (rio Seusa). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Nepi Grazia (NPE GRZ 27B44 F301Q). Pratica n. 453.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Nepi Grazia di derivare moduli 0.0001 (pari a l/sec. 0.01) di acqua dal Bacino del torrente Nervia (rio Seusa) nel territorio del Comune di Pigna per l'uso irriguo;

- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 04.05.1991 al 03.05.2031;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 23331 di repertorio dell'11.04.2005, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

02.05.2005

N. 448

Bacino del torrente San Lorenzo. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Banaudo Fabrizio (BND FRZ 63C02 H957G). Pratica n. 119.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Banaudo Fabrizio di derivare moduli 0.00231 (pari a l/sec. 0,231) di acqua dal Bacino del torrente San Lorenzo nel territorio del Comune di San Lorenzo al Mare per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 27.12.1990 al 26.12.2030;

- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 23330 di repertorio dell'11.04.2005, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
SERVIZIO IDRAULICO ED
IDROGEOLOGICO SUL
TERRITORIO
UFFICIO DEL LEVANTE**

Avviso.

Con domanda pervenuta in data 10 Agosto 2000 i Sig.ri Ghigliazza Filippo (nato il 01.07.1941), Ghigliazza Maria, Ghigliazza Maria Rosa (nata il 16.01.1937), Ghigliazza Giovanna, Ghigliazza Filippo, (nato il 23.05.1946), Ghigliazza Angela, Ghigliazza Maria Rosa (nata il 22.06.1937), Delfino Bianca, Delfino Benedetto, Delfino Caterina, Delfino Geronima, Delfino Emanuele e Delfino Maria (con sede presso il Sig. Ghigliazza Filippo in Varazze, P.za S. Caterina 11/6), hanno chiesto la concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da un'opera di presa posta all'interno del canale di scolo della Galleria delle FF.SS. denominata "Giulia" del tratto Genova-Ventimilia nel Bacino del Torrente Teiro - Comune di Varazze una quantità d'acqua di moduli 0,03 (l/sec. 3,00) per 9 ore e 30 minuti al giorno, dalle ore 8:00 alle ore 17:30 ad uso irriguo.

Classifica 013.005.001.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
SERVIZIO IDRAULICO ED
IDROGEOLOGICO SUL
TERRITORIO
UFFICIO DEL LEVANTE**

Avviso.

Con domanda pervenuta in data 16 Agosto 2000 e successiva domanda di subingresso pervenuta in data 16 Aprile 2004, il Sig. Galletti Marco in qualità di Responsabile di Distretto Nord Occidentale della SNAM Rete Gas con sede in San Donato Milanese, Piazza Santa Barbara 7, ha chiesto la concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da un pozzo nel Bacino del Fiume Bormida di Spigno in Località S. Giuseppe - Comune di Cairo Montenotte - una quantità d'acqua di moduli 0,003 (l/sec. 0,3) ad uso industriale.

Classifica 013.005.001.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

26.04.2005

N. 2624

Rio Valletta - Località Bastia - Comune di Albenga - Concessione di attraversamento del Rio con L.E. a BT 380 V con cavo interrato ed all'interno di un manufatto esistente. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del

R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la Soc. ENEL Distribuzione S.P.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica Zona di Savona - Corso Ricci 265 R - Savona all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 10737 di repertorio in data 22.04.2005.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

03.05.2005

N. 2766

Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - Rio Bonzane e rio Frassino in comune di Calizzano - Concessione per l'attraversamento con linea elettrica aerea a BT in località Frassino Concessionario Enel S.p.A. - Divisione infrastrutture e reti Savona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il soggetto richiedente all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato foglio norme n. 10734 di repertorio in data 21.04.2005.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

03.05.2005

N. 2792

Torrente Merula in Comune di Andora - Domanda pervenuta in data 07.03.2005 intesa ad ottenere la concessione demaniale per realizzazione marciapiede arginale - Autorizzazione inizio lavori. Richiedente: Comune di Andora.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di autorizzare il Comune di Andora per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, all'immediata occupazione delle aree demaniali per l'esecuzione dei lavori in argomento, nelle more del perfezionamento della relativa concessione demaniale.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

09.05.2005

N. 2958

Richiedente: Sig.ra Badano Olga. Rinnovo licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo per un anno a decorrere dall'11.06.2005 in Comune di Osiglia - località Borgo, una quantità d'acqua di moduli 0,0004 (l/sec. 0,04) per due ore giornaliere dalle ore 8,00 alle ore 10,00. Classifica: 013.005.002 - Pratica n. 5/03 - Identificativo: I0420009.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di concedere alla Sig.ra Badano Olga, salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della Licenza annuale di Attingimento per derivare dal Torrente Osiglietta (Bacino Fiume Bormida di Millesimo) in Comune di Osiglia - Località Borgo, una quantità d'acqua di moduli 0,0004 (l/sec. 0,04) per due ore giornaliere - dalle ore 8,00 alle ore 10,00, al fine di irrigare circa mq. 730 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 20 - Mappale 274 per il periodo di un anno a decorrere dall'11.06.2005 con le stesse modalità stabilite dall'originaria licenza di questo Settore n. 322 dell'11.06.2001.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

10.05.2005

N. 3030

Concessione preferenziale per derivare dalla sorgente Nocette Tributaria del Torrente Acquabuona, una quantità d'acqua di moduli 0,02 (l/sec. 2,00) ad uso potabile ed irriguo in località S. Bartolomeo del Bosco - Comune di Savona. Pratica n. 215/03 - Identificativo: I0400062. Richiedenti: sigg.ri Pelissero Marco - Moretti Pietro - Moretti Franco - Moretti Rinaldo - Bottero Marco - Briano Mariangela e Pelissero Franco.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.,

per quanto di competenza e fatti salvi ed imprejudicati i diritti dei terzi, ai Sig.ri Pelissero Marco, Moretti Pietro, Moretti Franco, Moretti Rinaldo, Bottero Marco, Briano Mariangela e Pelissero Franco, è concesso ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. di derivare dalla Sorgente "No-cette", tributaria del Torrente Acquabuona, nel bacino del Torrente Letimbro in Località S. Bartolomeo del Bosco - Comune di Savona, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0,02 (l/sec. 2,00) per uso potabile ed irriguo, per irrigare circa mq. 36.880 di terreno in Comune di Savona.

La suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi, continui e correnti dalla data del 10.8.1999, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10752 di repertorio in data 05.05.2005 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 298,46 - a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 11 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge, fermo restando l'obbligo del concessionario di corrispondere i canoni arretrati dal 10.08.1999 per le Concessioni ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i.) al 31.12.2000 all'agenzia del demanio.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
DEL COMUNE DI BORDIGHERA**

05.04.2005

N. 54

Declassificazione di una parte di piazza Mazzini.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO

omissis

Ritenuto di dover procedere in esecuzione della deliberazione del consiglio comunale n. 16 del 07.04.2004, a declassificare l'area pubblica costituente parte di piazza Mazzini, ricompresa fra l'edificio ex cinema Zeni e la sede ferroviaria, a fondo chiuso, individuata a catasto - foglio 8 - censuario di Bordighera - mapp. n. 1154 (ex 258 1/2) - di mq. 140 circa;

omissis

DETERMINA

- 1) di declassificare per i motivi citati in premessa ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D.Lgs. 285/92 che approva il Codice della Strada e con le modalità di cui all'art. 3 del suo regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 16.12.1992 n. 495 l'area pubblica costituente parte di piazza Mazzini ricompresa fra l'edificio ex cinema Zeni e la sede ferroviaria, a fondo chiuso, individuata a catasto - foglio 8 - censuario di Bordighera - mapp. n. 1154 (ex 258 1/2) di mq. 140 circa;

omissis

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Dario Sacchetti
